

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 773 Genova, giovedì 2 novembre 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ACCORDO TRA CSVNET E EPLI PER VALORIZZARE IL VOLONTARIATO NELLE PICCOLE COMUNITÀ

Un ulteriore tassello al mosaico delle collaborazioni fra associazioni che fanno della valorizzazione del territorio e della costruzione di comunità più inclusive e sostenibili la loro missione.

È in questa prospettiva che si colloca il nuovo **protocollo d'intesa** siglato da **CSVnet**, l'associazione nazionale dei Csv ed **Epli la rete delle pro loco italiane**.

In una nota congiunta i due presidenti nazionali, **Pasquale Ciurleo** per Epli e **Chiara Tommasini** per CSVnet, esprimono soddisfazione per l'accordo siglato a Roma lo scorso 30 ottobre, che mira a soddisfare esigenze sempre più urgenti per la crescita di un volontariato che ha bisogno di sviluppare competenze per leggere in modo

adeguato le necessità del territorio.

Tra le finalità dell'intesa, che avrà durata quadriennale, la collaborazione fra i due enti **per incrementare l'offerta dei servizi attraverso progetti ed iniziative comuni**; la programmazione e promozione di **percorsi tematici formativi** per accrescere competenze e conoscenze; **attività di ricerca** per incentivare iniziative territoriali e la progettazione di eventuali azioni operative a vantaggio di entrambi gli enti e delle proprie reti.

“Siamo orgogliosi di poter inaugurare questo nuovo percorso di collaborazione con Epli per mettere a loro disposizione, il patrimonio di esperienze e di competenze acquisite dai centri di servizio in oltre 25 anni di attività. Un lavoro che sono certa darà un proficuo contributo alla promozione della cultura del volontariato e al sostegno

delle espressioni più vitali di cittadinanza attiva e solidarietà che si esprimono soprattutto nelle piccole comunità” dichiara la presidente Chiara Tommasini.

Il Presidente Ciurleo afferma: “Epli continua nel proprio consolidamento strutturale e questo accordo è la prova della maturità che la rete delle pro loco ha raggiunto in meno di due anni di attività. Ringrazio la Presidente Tommasini, i membri del consiglio direttivo nazionale per la disponibilità manifestata che mira a rafforzare rapporti di territorio e servizi inclusivi”.



CSVnet -
Associazione
centri di servizio
per il volontariato
Sede centrale: Via
Flaminia, 53 -
00196 Roma C.F.:
97299690582
tel. 06 88 80 29 09
fax 06 88 80 29 10
e-mail:
segreteria@csvnet.
it

Sommario:

Accordo tra CSVNET e EPLI per valorizzare il volontariato nelle piccole comunità

Biblioteca Gallino: Laboratorio di scrittura autobiografica 8
Laura Coci fantascienza, un genere (femminile) 9

Su migranti e richiedenti asilo una politica autolesionista e crudele, che ci costa 5 miliardi all'anno

2

“A Compagna”: Concerto di apertura

4

Centro Culturale Cantalupa

5

“Meraviglioso mondo della fotografia” di Elvira Chiossone

6

Il Porto Antico dal Medioevo all'Expò

7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

SU MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO UNA POLITICA
AUTOLESIONISTA E CRUDELE, CHE CI COSTA 5 MILIARDI

ALL'ANNO

Periodicamente torna d'attualità il cosiddetto "problema immigrati". Torna d'attualità non quando aumentano di numero ma quando si avvicinano le elezioni o quando un partito in difficoltà cerca di guadagnare consensi. Infatti abbiamo accolto 120.000 stranieri in pochissimi mesi senza che nessuno se ne sia accorto e nessuno ha gridato a problemi per l'Italia (che infatti non si sono verificati). Parliamo dei profughi ucraini accolti tra marzo e giugno 2022 e tuttora presenti nel nostro Paese (in totale oltre 225.000 [1]). In pochi mesi 8,3 milioni di profughi ucraini sono stati accolti dai Paesi UE, quegli stessi che da anni ci dicono che non possono accogliere qualche centinaio di migliaia di stranieri all'anno [1]. I 225.000 ucraini sono stati accolti, come tutti i profughi e rifugiati dovrebbero esserlo: non sono stati respinti al confine o chiusi in centri di detenzione, sono stati autorizzati a insediarsi dove volevano, hanno potuto accedere al lavoro in situazione di parità con i cittadini italiani e frequentare le scuole statali ecc. Il contrario di quello che accade con gli altri stranieri che fuggono da guerre (siriani,

eritrei, etiopi, sudanesi, congolesi, nigeriani, ugandesi, camerunesi, somali, libici, centroafricani) o dalle persecuzioni di governi dispotici (Iran, Afganistan, Egitto, Bangladesh, Guinea, Angola, Tunisia, Burkina Fasu ecc.) [2].

L'Italia ha bisogno di centinaia di migliaia di stranieri. E' lo stesso Governo di Fdl, Lega e FI che lo afferma: nella nota di accompagnamento al decreto flussi è indicato il fabbisogno di lavoratori stranieri per gli anni 2023-2025 (cioè dopo i 225.000 ucraini e tutti gli altri stranieri accolti nel nostro Paese negli anni precedenti): 833.000 lavoratori stranieri (cioè 278.000 all'anno).

Abbiamo bisogno non solo di lavoratori stranieri ma anche di donne in età fertile: in Italia sono talmente poche - e lo saranno ancora di più per i prossimi 20 anni - che, se anche per ogni donna fertile si raddoppiasse il numero di figli, la popolazione continuerebbe a calare [3, 4]. Quindi tutte le politiche per compensare l'invecchiamento della popolazione tramite un maggior numero di figli "italiani" sono destinate al fallimento.

Accogliere gli stranieri è

la politica più efficace, più conveniente, più rapida, più facile e più economicamente sostenibile per combattere il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione.

L'arrivo di giovani stranieri è anche un fattore di sviluppo economico, perché solitamente dai Paesi poveri partono le persone più competenti e intraprendenti e i profughi che non si fermano nel Paese più vicino, ma scelgono di fare un lungo viaggio (spesso pericoloso) per venire in Europa, sono quelli più coraggiosi, più intraprendenti, più istruiti.

Il problema per l'Italia non è l'arrivo di stranieri, ma il loro scarso numero. Gli stranieri che bussano alle nostre porte, infatti, sono meno di 278.000 all'anno (tra i 150.000 e i 250.000 all'anno [5]), ma noi, invece di accoglierli a braccia aperte come abbiamo fatto con gli ucraini, facciamo di tutto per non farli venire e per respingerli, spendendo un sacco di soldi e li costringiamo a vivere da irregolari nel nostro Paese alimentando così il lavoro nero, l'evasione fiscale, l'illegalità e rendendo la vita impossibile a questi nostri fratelli sfortunati.

Secondo la Corte dei Conti per questa politica l'Italia spende tra i 4 e i 5 miliardi di euro l'anno e la gran parte di questi soldi potrebbe non essere spesa se accogliessimo profughi e rifugiati come abbiamo accolto gli ucraini e se creassimo canali di ingresso legali [7]. Non solo, la Corte dei Conti denuncia che "l'accoglienza dei migranti è ancora gestita

in via emergenziale con l'insorgere di situazioni debitorie fuori bilancio". In altre parole, malgrado l'immigrazione sia un fenomeno strutturale (dura da almeno 30 anni) l'Italia lo tratta come "un'emergenza" ("circostanza imprevista che richiede un intervento immediato" secondo il vocabolario) e il Governo spende soldi senza copertura finanziaria contraendo debiti che non sono registrati da nessuna parte.

Se si considerano solo le somme spese per cercare di non far venire persone dell'Africa, l'Italia ha speso 1 miliardo e 322 milioni di euro tra il 2015 e il 2020 [8]. Nello stesso periodo di tempo 14.142 persone sono annegate nel tratto di mare tra Africa e Italia, nel tentativo di arrivare nel nostro Paese [9].

Abbiamo dato tanti soldi ai comandanti delle bande armate libiche (quelli che Minniti e altri politici, prendendoci in giro, chiamavano "sindaci") o a chi comanda la "guardia costiera libica" per impedire l'arrivo di stranieri da quel Paese. Una scelta che oltre a essere cinica e crudele (l'ONU, Amnesty International, Human Rights Watch hanno documentato atrocità, sevizie e uccisioni) si è rivelata anche fallimentare. Migranti e profughi negli ultimi anni bypassano la Libia e partono dalla Tunisia [5]. Inoltre per ogni persona intercettata e bloccata in Libia altre 4 riescono comunque a partire da quel Paese [10].

Come definire la politica dei nostri Governi se non idiota e disumana?

E' idiota perché:

non avendo creato canali di accesso legali per gli

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

stranieri che vogliono venire in Italia, li costringiamo ad affidarsi a trafficanti (favorendo così chi specula su questi infelici e la criminalità organizzata);

poiché l'unica possibilità di essere accolti è quella di venire riconosciuti come profughi o perseguitati politici, anche gli stranieri che non sono tali si dichiarano profughi e perseguitati costringendo così l'Italia a esaminare un gran numero di pratiche di richiesta di asilo (con i relativi costi economici);

nell'attesa della sentenza gli stranieri sono rinchiusi per mesi in centri di detenzione (con ulteriori costi per lo Stato);

di quelli che non ottengono l'asilo solo la minima parte è "rispedita" nei Paesi d'origine (con costi di aereo, carabinieri che li accompagnano ecc.), mentre la stragrande maggioranza diventa "irregolare", potendo lavorare solo a nero, abitare in una casa con contratto a nero (e con un rischio per chi affitta, perché è un reato affittare a un irregolare, e tale rischio fa alzare ovviamente il prezzo), non potendo abbonarsi ai mezzi pubblici o frequentare un corso d'italiano o di formazione.

Questa politica è anche disumana perché causa un enorme numero di morti (dal 2013 al 2023 sono morte nel Mediterraneo Centrale 22.300 persone [9]), perché ha reso sempre più pericoloso il viaggio degli immigrati (nel 2015 per ogni 50 migranti che sbarcavano in Italia uno annegava, nel 2018 ne moriva uno ogni 20 e nel 2019 uno ogni 13 [11]); perché ha determinato la detenzione di migliaia di persone in campi di con-

centramento (nella sola Libia vi sono 4.001 migranti detenuti in centri di detenzione ufficiali e circa 39.000 persone prigioniere di bande e gruppi armati [2]); perché costringe chi vuole emigrare a rivolgersi ai trafficanti, pagandoli profumatamente (tra i 4.000 e i 15.000 euro [12]) e indebitando tutta la famiglia.

I partiti di destra che per anni hanno tuonato (e continuano a farlo) contro gli immigrati, che dicevano che c'erano troppi stranieri, che bisognava ricacciarli da dove erano partiti, inviare navi da guerra vicino alle coste libiche per impedirne la partenza, bloccare i porti e le frontiere per difenderci da questa invasione, che irridevano alle dichiarazioni del presidente dell'INPS e degli esperti di demografia sulla necessità degli stranieri per l'Italia, ora che sono andati al Governo hanno deciso di far venire 452.000 stranieri nei prossimi 3 anni (136.000 nel 2023, 151.000 nel 2024 e 165.000 nel 2025) [13]. Una scelta in netta contraddizione con quanto hanno continuamente detto ai loro elettori. E poiché lo sanno, hanno approvato il provvedimento in estate, quando la gente è più distratta, e hanno fatto una serie di scelte irrazionali e ridicole.

Per esempio:

stimano la necessità di lavoratori stranieri in 834.000 per i prossimi 3 anni, ma hanno deciso di accoglierne solo 452.000;

dicono che questo decreto è necessario per diminuire gli ingressi irregolari ma il decreto non è valido per i cittadini siriani, camerunesi e del Burkina Faso, da cui arrivano gran parte degli

"irregolari", ed è valido per i salvadoregni, che praticamente sono assenti tra chi bussa al nostro Paese;

dispone che le aziende, prima di assumere uno straniero, devono chiedere ai Centri per l'impiego se ci sono lavoratori italiani che vogliono svolgere quel lavoro, ma se ci sono non sono obbligati ad assumerli (prevederlo, d'altra parte, sarebbe stata una violazione della libertà di impresa): insomma una procedura inutile, per prendere in giro i loro elettori e far perdere tempo e denaro alle aziende.

Ci chiediamo quando avverrà che i cittadini smetteranno di farsi prendere in giro dai partiti che votano e da giornali e opinion leader al loro servizio. Quando avverrà che l'afflusso di migranti e profughi verso il nostro Paese e verso la UE sarà valutato e affrontato razionalmente: cioè come un dramma per chi è costretto ad emigrare e una provvidenziale e vantaggiosa opportunità per noi italiani ed europei.

Note: 1) Caritas Italiana e Fondazione Migrantes XXXII Rapporto Immigrazione 2023; 2) Amnesty: Rapporto 2022-2023; 3) Livi Bacci M: Un'Italia più piccola e più debole? La questione demografica. Il Mulino; 4) Presidenza del Consiglio: Impatto della pandemia covid-19 su natalità e condizioni delle nuove generazioni, 2020; 5) Ministero degli Interni; 6) Corte dei Conti (i dati si riferiscono agli anni 2016-2017); 8) ActionAid: The big wall; 9) ONU-IOM; 10) Lenius: Quali sono le alternative agli accordi con la Libia per gestire le migrazioni? 8/2/23;

La Marco Mascagna è impegnata contro la guerra per la pace e per una risoluzione non violenta dei conflitti; ha aderito a varie campagne quali Global March e "Acquisti trasparenti" contro lo sfruttamento del lavoro nel Terzo Mondo, la campagna per la sicurezza alimentare contro gli ogm, Control Arms e Banche Armate contro il commercio delle armi ecc. Sostiene economicamente, insieme alla Comunità cristiana di Via Calderi, un asilo nel Salvador. La Marco Mascagna fa parte della Rete di Lilliput (<http://www.retelilliput.org>), che unisce gruppi, associazioni, movimenti operanti in diversi campi e nei modi più vari, ma uniti nella lotta contro lo sfruttamento e per la promozione di un'economia di giustizia. L'Associazione fa parte inoltre del Coordinamento per una Mobilità Sostenibile e del Comitato Allarme Rifiuti.

11) IOM: Calculating death rates in the context of migration journeys: focus on the Central Mediterranean; 12) Global Initiative against Transnational Organized Crime (GITOC); 13) Il DPCM è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 6 luglio e in via definitiva il 27/9/2023.

STAGIONE MUSICALE 2023-2024
 Mercoledì 8 novembre 2023, ore 17:00
 Concerto di Apertura
IL RISVEGLIO - CIRCOLO MANDOLINISTICO
nell'anno del Centenario. direttore Eliano Calamaro

È un vero piacere per A Compagnia annunciare la ripresa delle attività dei Mercoledì Musicali, che giungono alla quarta stagione dopo il successo in crescendo delle precedenti.

Come sempre l'organizzazione è curata da Maurizio Daccà in collaborazione con il Maestro Josè Scanu, Direttore Artistico e la partecipazione di Isabella Descalzo.

Per il programma 2023 - 2024 proponiamo un calendario molto rinnovato sia per la presenza di talentuosi musicisti e sia per la proposta di combinazioni musicali con strumenti a fiato. I concerti saranno tenuti come di consueto sempre con la collaudata modalità in forma divulgativo/musicale.

I concerti dei Mercoledì Musicali saranno in sede A Compagnia, piazza della Posta Vecchia 3/5 alle ore 17,00. Ricordiamo che è necessario prenotare inviando una e-mail all'indirizzo posta@acompania.org. Vi aspettiamo numerosi come sempre e grazie!

Di ogni evento sarà fatto un comunicato. "I Mercoledì Musicali"

Qui di seguito la promo-



zione del concerto di apertura dell'8 novembre con il Circolo Mandolinistico il Risveglio.

Fondato nel 1923 **Il Circolo Mandolinistico Risveglio**, erede di una grande tradizione del mandolino a Genova ed in Liguria, ha celebrato quest'anno il 1° ottobre 2023 il 100° anniversario di fondazione organizzando a Genova, 4 concerti speciali con ospiti e musicisti illustri che, negli anni, hanno collaborato con l'orchestra: il primo ottobre nel Salone di Rappresentanza a Palazzo Tursi con l'arpista M.a Alessandra Magrini; il 7 ottobre con il mandolinista M° Carlo Aonzo, il chitarrista M° Katsumi Nagaoka e tanti amici ed ex orchestrali al Teatro G. Modena; il 14 ottobre con il mandolinista M° Matteo Scovazzo a Villa De Mari di Prà e il 21 ottobre con il chitarrista M° Fabrizio Giudice. In ogni concerto è stato eseguito un programma differente tratto dal prezioso archivio dell'Associazione. Il Circolo infatti conserva, un ricchissimo archivio intitolato all'indimenticabile Arnaldo Tregoni, violinista e mandolinista, nonché segretario e presidente del Circolo per molti anni: si tratta di una vasta e preziosa collezione musicale da lui costituita e curata che è di grande rilevanza per ciò che riguarda la storia del mandolino in Liguria, trattandosi del più importante riferimento regiona-

le per la letteratura mandolinistica e per orchestra a pizzico, collezione nota anche a livello internazionale e fruita da studiosi di tutto il mondo. Il "Risveglio", dal 1923 fino ai giorni nostri, continua a tenere viva la cultura musicale e la tradizione legata agli strumenti a pizzico ed in particolare al mandolino, forte di essere rimasto l'unica associazione di questo tipo a Genova, di molte presenti nel primo Novecento. L'orchestra del Circolo Mandolinistico Risveglio nel corso della sua storia ha partecipato a numerose manifestazioni e concorsi. È da evidenziare il forte legame, testimoniato da segnalazioni di concerti eseguiti insieme, tra il Risveglio ed il grande mandolinista Nino Catania (Catania, 1907-Genova, 1985), artista che fece assurgere lo strumento ad un livello mai conosciuto prima, con l'esecuzione di brani originali composti appositamente per lo strumento da grandi autori classici: Beethoven, Mo-

zart, Vivaldi, Hummel. Nel corso degli anni il Risveglio ha partecipato a concorsi, manifestazioni in Italia ed all'estero, alle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, sia in città sia fuori regione, valorizzando in altre occasioni il tributo ad artisti come Pasquale Taraffo, virtuoso chitarrista genovese, nel 75° anniversario dalla sua scomparsa. Oggi il Circolo Mandolinistico Risveglio svolge la sua opera di divulgazione sia nella didattica sia nel recupero e nell'esecuzione di brani tratti dal repertorio originale e della tradizione senza tralasciare trascrizioni e arrangiamenti di brani tratti da colonne sonore e musica contemporanea.

**I MERCOLEDÌ
MUSICALI**

Palazzo Agostino De

Franchi

piazza della Posta

Vecchia, 3 Genova

Contatti: 010 246

9925 - 3484203515

Maurizio Daccà



ASSOCIAZIONE

CENTRO CULTURALE CANTALUPA "RODOLFO SACCO"

in collaborazione con

L'Eco del Chisone L'ECO **EXTRA****VENERDÌ 17 NOVEMBRE**

ore 21.00 via Chiesa 73 (villa comunale) - Cantalupa (TO)

Invito all'incontro con gli scrittori**Bruno GAMBAROTTA
e Margherita OGGERO****in occasione della pubblicazione dei libri:****FUORI PROGRAMMA**
LE MIE MEMORIE DALLA RAI
(Manni edit.)

"In questo libro BRUNO GAMBAROTTA ricompone, con grazie e divertimento, il memoir di un uomo che ha attraversato la seconda metà' del Novecento da un osservatorio più' unico che raro, e ci restituisce dall'interno una visione originale della più' grande e popolare industria culturale italiana".

**BRAVA GENTE**
(Harper Collins Italia)

"MARGHERITA OGGERO torna con un romanzo corale straordinario. Uno sguardo unico sull'umanità".

**I due scrittori dialogano con
MARIELLA SALONIA, insegnante****Informazioni:** centroculturale2002@libero.it
tel. 338.2206128  Ass. Centro culturale Cantalupa



ASSOCIAZIONE
"L'ANIMA RUSSA"



MOSTRA FOTOGRAFICA

"MERAVIGLIOSO MONDO
DELLA FOTOGRAFIA
DI
ELVIRA CHIOSSONE"

6-17 NOVEMBRE

CENTRO CIVICO
BURANELLO -
FOYER

Apertura: da lunedì
a venerdì
ore 9.00 -19.00
Ingresso libero

Via prete Nicolò
Daste 8a

Inaugurazione
lunedì 6
novembre ore
17.30





**CON IL PATROCINIO E LA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA
DEL MUNICIPIO 1 CENTRO EST**

SABATO 4 NOVEMBRE 2023

IL PORTO ANTICO DAL MEDIOEVO ALL'EXPÒ

**VISITA GUIDATA
CON CLAUDIA HABICH**

**APPUNTAMENTO A PORTA SIBERIA
ALLE ORE 15,00**

LA VISITA TERMINA PRESSO IL GALATA MUSEO

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
PRENOTAZIONI.GE@GMAIL.COM**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 5 EURO





2023/2024

A cura di Erminia Murchio

Nuovamente affrontiamo un autunno immersi quotidianamente in immagini e notizie che ci indignano, ci preoccupano, ci lasciano con un senso d'impotenza e pieni di dubbi.

La scrittura autobiografica può venirci in aiuto: è un rapporto intimo con il proprio sé, un dialogo libero con la propria interiorità, ripescando ricordi dalla propria memoria oppure sviluppando sensazioni e impressioni dalla vita di tutti i giorni. Il Laboratorio consente di intraprendere questo percorso in un contesto protetto, tranquillo, guidati, affiancati e sostenuti dalla conduttrice e da tutto il gruppo.

Il gruppo, è fondamentale, perché è la condivisione che fa la differenza

Non è necessario essere dei letterati, tutti possono partecipare e averne giovamento: occorre solo un po' di curiosità, di capacità/volontà di ascolto di sé stessi e degli altri, discrezione e rispetto reciproci.

E un quaderno e una penna...

Incontri gratuiti

un pomeriggio al mese.

Per partecipare prenotarsi presso la **Biblioteca Gallino** lasciando nominativo, indirizzo mail, recapito telefonico.

Tramite mail ad oggetto:
LABORATORIO SCRITTURA
AUTOBIOGRAFICA

biblgallino@comune.genova.it

**SI SVOLGERÀ
UN INCONTRO INFORMATIVO
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE
ORE 17,30 IN SALA BLU**

Erminia Murchio

*Psicologa – Esperta in Metodologie
Autobiografiche*

*Ha insegnato "Psicologia dei Gruppi e Promozione
del Benessere" all'Università di Genova*

Biblioteca Gallino
Via prete N. Daste 8a
0105579480





LAURA COCI FANTASCIENZA, UN GENERE (FEMMINILE)

Da Mary Shelley alle nuove voci della fantascienza, la storia di un genere attraverso le autrici italiane e internazionali.



martedì
7 novembre 2023
ore 17:00
con
Laura Coci (autrice)
e Gino Andrea
Carosini
(illustratore)

presenta
Mario Pesce
(Arci La Dimora APS)

saletta multimediale
biblioteca Bruschi-Sartori
via F.Bottino 6
16154 Genova
010.5575590



L'evento è gratuito e non richiede prenotazione

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)